

Cherasco (CN) - Centocinquanta anni della ferrovia Torino – Bra – Savona

Gli atti dei convegni sulle storiche ferrovie soppresse, per ricordare e non dimenticare lo sviluppo economico reso per tanti anni da queste linee ferroviarie, nel libro del Commendatore Gian Carlo Ciberti

L'occasione dei centocinquanta anni della ferrovia Bra – Ceva, purtroppo sospesa nel 1994 in seguito alla disastrosa alluvione del Tanaro, è stato presentato il volume **“I convegni. La ferrovia Bra – Ceva, Bastia Mondovì, curata da Gian Carlo Ciberti”**. Il volume, impreziosito da rare cartoline, dopo l'introduzione, compie un'analisi attraverso cenni storici, fatti economici, turistici, di mobilità, di trasporto, di vicende a proposito di treni provinciali e regionali, soffermandosi poi sui convegni tenutosi dal 2017 a Narzole, Carrù, Cherasco, Dogliani, Cavallermaggiore, Piozzo, l'ultimo nel 2023 a Bastia Mondovì; seguono pagine storiche dedicate alle locandine, episodi, personaggi, ricordi, conclude un inserto fotografico d'archivio e di collezione personale dell'autore.

“Cherasco ha avuto dal 1874 il suo collegamento ferroviario. Negli anni generazioni di cheraschesi hanno utilizzato il servizio per andare al lavoro, a scuola o per viaggiare. Il treno ha contribuito allo sviluppo della città. Purtroppo l'alluvione del 1994 ha distrutto parte delle infrastrutture e di conseguenza la linea Bra – Ceva è stata chiusa.

Così dice il Sindaco nel saluto del volume **Claudio Bogetti** – *Negli anni sono nate più iniziative per proporre la riapertura di questa tratta, più convegni sull'argomento, ricordo in particolare quella tenutosi a Cherasco nell'ottobre 2018 « Il Treno è sviluppo del territorio ». Uno dei promotori è stato il Commendatore Gian Carlo Ciberti, cheraschese, appassionato e figlio di ferroviere. L'auspicio è che questa infrastruttura possa trovare un futuro in modo da collegare nuovamente Cherasco con Torino, l'intera Val Tanaro e la Riviera Ligure, viste anche le potenzialità turistiche dei territori una volta attraversati dalla linea Bra – Ceva”.*

Scriva il Vice Sindaco **Umberto Ferrondi**, *“Il treno non solo un mezzo di trasporto, ma è stato uno strumento sociale, studenti e lavoratori lo avevano utilizzato. Nel settore economico ha sempre messo in movimento il commercio ed il turismo, pensiamo quante famiglie si sono mantenute con il lavoro in ferrovia. Tutto questo è importante ricordarlo alle nuove generazioni con un altro aspetto, il treno è privo di inquinamento”.*

Chissà queste linee ferroviarie declassate *“rami secchi”* in futuro non diventino nuovamente funzionanti.

Descrizione immagini:

Foto copertina libro

Foto 1 Locomotiva a vapore FS 829.001 utilizzata nei lavori di costruzione della tranvia. Conservata come monumento ad Alpignano

Foto 2 Cherasco cartolina d'epoca della stazione ferroviaria

Foto 3 Cherasco cartolina d'epoca a colori Stazione ferroviaria

Foto 4 Cartolina anni 1923/1924- Convoglio tranviario in uscita dalla stazione di Dogliani

Foto 5 Stazione di Ceva: “Centenario ferrovia Torino – Savona(1874-1974)

Le immagini che documentano il testo sono tratte dal libro:

“I convegni. La ferrovia Bra – Ceva, Bastia Mondovì – Mondovì “ a cura di Giancarlo Ciberti, pp.116 fotografie b. n. e col. , Edizioni Città di Cherasco,2 024 s. i. p. (senza indicazione di prezzo)

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/02/2025

Salvato in PDF in data: 12/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/recensioni-2/cherasco-cn-centocinquanta-anni-della-ferrovia-torino-bra-savona/11/02/2025/>